

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente il sottoscritto:

Nome e cognome del legale rappresentante	Fabio Ninci
Nome Associazione/Ente/etc.	Fondazione Lavoratori Officine Galileo F.L.O.G. Soc. Coop.
Indirizzo	Via Michele Mercati 24/b – 50139 Firenze
e-mail	direzione@flog-online.com flog@pec.it

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Identità culturale cittadina*(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

La FLOG (Fondazione Lavoratori Officine Galileo) nasce il 19 settembre del 1945 e nel suo statuto si legge: *“... la fondazione si propone di svolgere un’attività educativa allo scopo di migliorare la cultura dei lavoratori e le loro facoltà tecniche e morali, poiché solo attraverso un maggior approfondimento delle cose della natura e del mondo gli animi acquistano carattere e gli uomini coscienza del proprio destino...”*.

Con queste idee, influenzati probabilmente dalla passione e da una visione per un’Europa dei popoli, eredità di un dibattito politico degli anni di La Pira “sindaco della pace”, tra le maestranze della fabbrica e i responsabili della FLOG, matura l’idea di dare vita, nel 1975, a un Centro per la ricerca, lo studio e la conservazione del patrimonio delle tradizioni popolari.

Dopo pochi anni si manifesta l’idea diffondere e far apprezzare a un pubblico più vasto questo lavoro con la realizzazione di un Festival che fin dalla sua prima edizione nel 1979, ha tra i principali obiettivi la promozione e la diffusione delle diverse espressioni culturali tradizionali di tutto il mondo attraverso il linguaggio musicale.

MUSICA DEI POPOLI è stata la prima rassegna internazionale di musica etnica e folklorica in Italia e uno dei primi festival etnomusicali nel mondo (per intendersi, WOMAD, il festival di musiche del mondo voluto da Peter Gabriel, è iniziato nel 1982). Il nostro Festival ha avuto il merito di essere stato anticipatore delle mode e dei gusti musicali legati al fenomeno world music, etichetta coniata intorno alla metà degli Anni ’80.

Tra i focus del Festival spicca l’intento di proporre una diversa offerta di culture musicali, accomunate da un tema portante di edizione in edizione.

Ed è così che **MUSICA DEI POPOLI** è divenuta il fulcro d’incontri interculturali, tra gli stessi musicisti invitati a esibirsi e di conseguenza con il pubblico. Continuando a seguire questa logica, il Festival si prefigge lo scopo di offrire la maggior diversità e pluralità possibile, sia delle forme musicali che culturali, con un programma che vede sul palco dai nomi già consolidati della world-music alle più innovative contaminazioni ad opera di giovani artisti emergenti, tra musica popolare tradizionale e sonorità più contemporanee.

Questa Rassegna fa parte del tessuto culturale della città, nel 2021 arriverà alla sua 45° edizione, e oltre ad essere sostenuta dai vari soggetti istituzionali, per il respiro internazionale che la contraddistingue, gode del Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri. È consueta la partecipazione agli spettacoli delle varie rappresentanze istituzionali in Italia, consoli e ambasciatori oppure personalità come sindaci delle città delle formazioni ospitate.

La Flog non ha mai rinunciato a produrre o co-produrre, per ogni annualità, almeno un concerto in prima assoluta, e/o da far circuitare con altri festival nazionali o internazionali.

La multidisciplinarietà, il coinvolgimento delle fasce giovanili e la didattica sono gli altri elementi distintivi della proposta culturale di Musica dei Popoli:

- La collaborazione con le scuole di danza e musica, consente ogni anno la realizzazione di stage d’approfondimento (la pizzica e danze popolari, il corso di percussioni, l’Hindy Hop, ecc.);
- I laboratori con le scuole a indirizzo musicale del territorio, con lezioni concerto e workshop pratici che negli ultimi anni hanno visto la partecipazione di centinaia di alunni delle scuole primarie e secondarie;
- Il Cinema: partendo dal nostro Festival del Film Etnomusicale fino al 2005, alle proiezioni dei cortometraggi conservati nel consistente archivio della Mediateca FLOG

Di seguito i cartelloni degli ultimi 10 anni



Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

La qualità artistica dell'edizione 2021 di MUSICA DEI POPOLI si concentra sull'evidenziare come, sia musiche popolari che tradizionali siano la "base" imprescindibile per sviluppare nuove sonorità caratteristiche dei Paesi ospitati, e come lo scambio culturale, soprattutto tra nuove generazioni di musicisti e grazie ai nuovi supporti tecnici, possa produrre risultati artistici originali e dal provato appeal sul pubblico.

Segue questa ottica la scelta di programmare formazioni musicali composte da giovani musicisti, spesso sotto i 35 anni di età, capaci di mettere in scena stimolanti performance originate anche dall'apertura mentale, e di conseguenza musicale, proprie delle nuove generazioni.

Da sempre questa è una delle caratteristiche fondamentali del Festival insieme alla promozione di eventi in prima nazionale, favorendone la fruizione da parte di un pubblico giovane che gode di agevolazioni e riduzioni sulla bigliettazione.

Fedele quindi alla propria mission, nel cartellone 2021 risaltano proposte artistiche che vedono affiancati musicisti originari di Tunisia, Stati Uniti e Italia per il progetto **"In the Casbah"** della **Fanfara Station** e **"Maghreb meets India"** con **Amine & Hamza** (produzione originale), in cui le calde sonorità del Nord Africa si intrecciano all'ipnotica magia della musica indiana.

E dall'Africa sub-sahariana la rotta musicale procede per il Mali, la Nigeria, il Gambia e poi l'Uganda, aree da cui provengono giovani e più maturi interpreti che, depositari di ancestrali melodie popolari e virtuosi di strumenti tradizionali, sono capaci di coniugare ricerca e trasmissione di memorie musicali.

Altro elemento focale del programma è dato dall'attenzione per il patrimonio popolare/tradizionale dell'Italia meridionale, con alcune delle formazioni più rappresentative del panorama nostrano, fieri divulgatori di suoni e ritmi mediterranei, dalla taranta alla pizzica passando per le filastrocche e le poesie in musica del siciliano **Alfio Antico**.

Uno sguardo anche all'Europa con **Lula Pena**, una delle voci più affascinanti della scena contemporanea portoghese, ammirata, tra gli altri, da Caetano Veloso e Rodrigo Leao. Cantante e poetessa, si appropria del fado per andare "oltre il fado" e consegnarlo al nuovo millennio con una sensibilità contemporanea, poetica ed asciutta quanto coinvolgente nella sua disarmante semplicità; dall'Occitania (regione tra i Pirenei e l'area sud-est della Francia) provengono i San Salvador, sei voci, dodici mani e un tamburino, che dalla ricerca sulla polifonia occitana hanno tratto il loro punto di forza, con un repertorio basato sul delicato equilibrio tra voci femminili e maschili sostenute dal solo percuotere i propri corpi e piccole percussioni.

Di particolare attrattiva lo straordinario progetto, in prima nazionale, di **Mauro Ottolini** e **l'Orchestra Sousaphonix** dedicato a **Dante Alighieri** nell'anniversario dei 700 anni dalla morte (1321 – 2021), con la sonorizzazione dal vivo di un capolavoro del cinema italiano realizzato dal regista Francesco Bertolini, **"INFERNO"** (1911), nella copia restaurata dalla Cineteca di Bologna.

Mauro Ottolini e i nove elementi della Sousaphonix Orchestra non sono estranei alle sonorizzazioni di capolavori del cinema, come il memorabile **"Seven Chances"** di Buster Keaton, Ottolini affronta ora la sfida di far "suonare" Dante. La sua è una colonna sonora di matrice rock, una musica visionaria dai connotati pulp, che si sposa con l'eccentricità di effetti speciali ante litteram, avveniristici per l'epoca in cui il film fu realizzato.

Con **"Musica Nomade"** il Festival Internazionale MUSICA DEI POPOLI 2021 intende offrire al pubblico un progetto che presenta differenti identità/culture musicali e coniuga pluralità di espressioni artistiche tradizionali e non, dalla musica alla danza, dal teatro alle proiezioni cinematografiche; si intende inoltre porre particolare attenzione all'interazione con il sistema educativo-scolastico volta alla formazione di nuove generazioni di appassionati, coinvolgendoli nella conoscenza di musiche e culture altrimenti di non facile fruizione.

Sono previsti incontri/matinee con le scuole primarie e secondarie condotti da musicisti che, insieme ad una introduzione storica, illustrano l'utilizzo e il significato di particolari strumenti musicali nelle diverse culture.

La Flog mette altresì a disposizione il vasto patrimonio documentale sonoro e visivo conservato nella sua Mediateca, nel cui archivio sono catalogate registrazioni e materiale fotografico inerente a decenni di Festival .

Prima degli eventi *live* sono previste proiezioni delle riprese dei concerti svoltisi nel corso di decenni di attività del Festival Internazionale MUSICA DEI POPOLI estrapolate dal corposo archivio della Mediateca del CentroFLOG, che il 13 marzo 2020 ha ricevuto la notifica da parte della **Sovrintendenza archivistica e bibliografica della Toscana del Ministero per i Beni e Attività Culturali** il provvedimento di dichiarazione di interesse storico dell'intero archivio. Il pubblico in sala potrà così visionare esibizioni straordinarie delle scorse edizioni, sia con famosi protagonisti del passato che con inconsuete e rare formazioni musicali

capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

Da almeno un decennio il Festival MUSICA DEI POPOLI sostiene progetti interculturali in connessione con il mondo dell'istruzione e in particolare con le scuole dell'obbligo, diretti all'approfondimento della conoscenza di culture musicali. Abbinando la parte formativa e didattica all'elemento spettacolare e alla facilità di apprendimento, il giovane pubblico studentesco partecipa con entusiasmo agli appuntamenti organizzati.

I progetti didattico - divulgativi per le scuole sono diretti a far conoscere, attraverso il linguaggio della musica, ai ragazzi italiani e stranieri, le culture e le tradizioni musicali di tutto il mondo, favorendo allo stesso tempo l'integrazione sociale degli adolescenti.

Ricordiamo i due spettacoli realizzati nel 2012 sulla musica cinese con l'Orchestra tradizionale di Jilin; nel 2013 una lezione-concerto sulla musica e la danza popolare con i Musicanti del Piccolo Borgo e nel 2014 è stato il gruppo musicale dei Bafoulabé a tenere una lezione-concerto sulla musica africana davanti a centinaia di bambini delle scuole medie inferiori fiorentine.

Rivolti a studenti universitari ed adulti, nel 2018 hanno riscosso notevole successo 2 stage di danza dedicati alla pizzica-pizzica e alla taranta curati dall'insegnante Chiara Garuglieri.

Nel 2019, insieme all'Associazione Culturale Destinazione West Africa, il Festival ha organizzato direttamente nelle scuole 3 incontri sulla comparazione tra danze e musiche tradizionali del Sud Italia e dell'Africa Orientale, consentendo agli studenti la possibilità di conoscere e 'suonare' strumenti e ritmi spesso sconosciuti.

Anche per il Triennio 2021-2023 il Festival Internazionale MUSICA DEI POPOLI annovera tra le sue priorità quella di dare continuità alla realizzazione di lezioni-concerto su musiche del mondo, durante le quali i musicisti coinvolti espongono agli studenti e agli insegnanti, stili, repertori, diversità caratteristiche dei loro popoli di origine.

Sono in programma alcune matinee presso scuole ed istituti, in particolare con sezioni ad 'indirizzo musicale'; la conoscenza acquisita negli anni passati, ci induce a perseverare nella scelta di operare illustrando sonorità, aspetti timbrici, scelte melodiche e ritmiche, esperienze e brevi cenni storici, direttamente dalla 'voce' dei musicisti invitati; oltre ad essere essi stessi un valido esempio d'integrazione, rappresentano per gli studenti uno stimolo e un incentivo all'apprezzamento e all'approfondimento di tradizioni musicali 'altre'.

Per avvicinare le nuove generazioni alla musica popolare tradizionale, sia italiana che straniera, l'esperienza ha confermato quanto la cura della programmazione sia di fondamentale importanza; quindi anche quest'anno con "Musica Nomade", il Festival propone progetti che utilizzano sonorità e linguaggi capaci di catturare la curiosità di un pubblico giovane, caratterizzati da ritmi e suoni sì tradizionali ma rielaborati in chiave contemporanea.

Per avvicinare il mondo giovanile ad una realtà come la nostra, fuori da ottiche prettamente commerciali, ancora maggiore è l'impegno promozionale. Oltre ai consueti mezzi di comunicazione (poster, spot promozionali radiofonici con interviste mirate ai singoli artisti, articoli di presentazione sui principali quotidiani nazionali e locali, diffusione capillare dei depliant del Festival, ecc-), particolare impegno è riservato allo sviluppo dei 'social media' (FaceBook, Instagram, sito Internet di MUSICA DEI POPOLI, newsletter) ormai divenuti tramite imprescindibili per promuovere direttamente gli eventi, soprattutto verso questo segmento di pubblico.

Al fine di stimolare la platea studentesca, il Festival MUSICA DEI POPOLI attua da molti anni una politica di agevolazioni e riduzione del costo del biglietto d'ingresso agli spettacoli per gli studenti e per i giovani possessori della Carta Giò, istituita dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Firenze

Linee programmatiche 2022-2023

Sviluppo del progetto annuale (2021) nell'orizzonte strategico di medio periodo (2022-2023); nel triennio 2021-2023, MUSICA DEI POPOLI prosegue il suo lavoro di ricerca sul rapporto dell'uomo con le proprie tradizioni culturali-musicali, e come queste stiano cambiando in seguito ai massicci processi di globalizzazione, urbanizzazione, industrializzazione e non ultimo di migrazione, presenti sul nostro pianeta.

Di conseguenza le proposte artistiche saranno accomunate dalla caratteristica di evidenziare come i processi di trasformazione in corso, tra 'globalizzazione' e 'localizzazione', sia nelle forme, negli idiomi, nei repertori, nelle funzioni, concorrano alla creazione di nuove realtà musicali che, partendo dalle tradizioni popolari dei contesti di origine, riescono ad appropriarsi di nuovi linguaggi soprattutto in ambito urbano. Tutto questo ponendo la doverosa attenzione e alternando formazioni che privilegiano la diffusione di repertori tradizionali 'non contaminati', a gruppi che testimoniano il percorso di cambiamento in atto in ambito musicale.

Per il triennio 2021-2023 l'attività prevalente del Festival prevede performance di musica a volte contaminata da elementi spettacolari di teatro/danza dal vivo, integrata da progetti didattico-divulgativi per le scuole, proiezioni di documentari etnomusicali, laboratori di strumenti musicali etnici e popolari, oltre alla conservazione e catalogazione dei preziosi materiali d'archivio della Mediateca FLOG.

Nel corso del triennio 2021 / 23 il Festival tornerà a fare i conti con le radici e le tradizioni del mondo, adesso più che mai in costante movimento, seguendo con interesse i nuovi meticciati e le ibridazioni frutto delle traiettorie migratorie, dei flussi di urbanizzazione e delle stratificazioni culturali. Il progetto triennale prenderà il nome di **MUSICA NOMADE**, un progetto che troverà poi sviluppo nelle successive due edizioni con **INCROCI SONORI** (2022) e **RADICI IN MOVIMENTO** (2023).

1. Concerti

Il Festival MUSICA DEI POPOLI persegue una delle sue caratteristiche distintive, ovvero proporre artisti originari dei 5 continenti, sia protagonisti della world-music sia nuovi e/o riconosciuti interpreti delle tradizioni popolari musicali di tutto il mondo, con l'obiettivo di diffondere le diverse forme, espressioni e stili musicali. Nel triennio 2021-2023 s'intende:

- per ogni annualità del Festival, produrre e ospitare concerti/spettacoli articolando i calendari in modo da proporre una miscela di eventi con interpreti di consolidata fama assieme a giovani artisti emergenti.
- proporre concerti/spettacoli in prima assoluta e/o in esclusiva italiana di artisti o gruppi orchestrali che raramente hanno l'opportunità di partecipare a festival di portata nazionale ed europea;
- produrre o co-produrre, per ogni annualità, almeno un concerto in prima assoluta e renderne possibile la circuitazione in altri festival e realtà culturali.

2. Scuole

La formazione del pubblico è il secondo dei punti cardini della strategia culturale del CentroFLOG.

I progetti didattico-divulgativi per le scuole, già avviati da alcuni anni in occasione del Festival, sono diretti a far scoprire ai ragazzi italiani e stranieri, culture e tradizioni musicali di tutto il mondo e allo stesso tempo a favorire, attraverso il linguaggio della musica, il riconoscimento e l'integrazione sociale di adolescenti e giovani immigrati e di seconda generazione.

I progetti didattici s'inseriscono in una realtà multietnica cercando di lavorare sia sul mantenimento dell'identità culturale d'origine, sia sullo scambio e la conoscenza reciproca.

Anche per il triennio 2021-2023, la FLOG intende dare continuità alla produzione e allo sviluppo d'incontri-concerto con musiche dal mondo per le scuole elementari e medie; nel corso degli incontri le esibizioni sono adeguatamente presentate dai musicisti agli studenti e agli insegnanti, che avranno modo di conoscere e provare stili, repertori e strumenti musicali utilizzati.

L'esperienza negli anni ha confermato che la scelta di operare illustrando sonorità, aspetti timbrici, scelte melodiche e/o ritmiche, esperienze, direttamente dalla 'voce' dei musicisti coinvolti, oltre ad essere un valido strumento conoscitivo, rappresenta per gli studenti uno stimolo e un incentivo all'apprezzamento e all'approfondimento di tradizioni musicali che rappresentano un aspetto fondamentale del patrimonio culturale di popoli considerati 'diversi'.

I progetti interculturali già messi in atto, e che il Festival si propone di ampliare nel prossimo triennio, sono diretti all'approfondimento della conoscenza delle diverse culture musicali, abbinando la parte formativa e didattica all'elemento spettacolare e alla facilità di fruizione per un pubblico molto giovane che sicuramente ama la possibilità di suonare direttamente con i musicisti. L'ambizione nel triennio 2021-2023 è di coinvolgere gli insegnanti e le scuole a indirizzo musicale presenti sul territorio in un rapporto più continuativo, che preveda momenti d'incontro e collaborazione durante tutto l'anno scolastico, oltre il calendario del Festival.

3. Laboratori

Gli stages e i laboratori di musica e danza tradizionali realizzati in occasione delle passate edizioni del Festival MUSICA DEI POPOLI sono stati contrassegnati da una grande partecipazione di giovani interessati ad accostarsi per la prima volta o a specializzarsi in particolari tradizioni musicali e coreutiche.

Nel 2010 è stato avviato un seminario di "pizzica tarantata" in occasione di una serata dedicata alla musica salentina, nel 2011 è stato organizzato uno stage di 'djembe' abbinato al concerto del percussionista Mamady Keita, nel 2012 è stato realizzato un seminario di flauto indiano bansuri in occasione del concerto del maestro Hariprasad Chaurasia, nel 2013 uno stage di danza africana e nel 2014, a grande richiesta, un altro stage di 'djembe'. Anche negli anni successivi sono stati organizzati stages, laboratori e seminari su strumenti musicali e danze etnici e popolari abbinati ai concerti del Festival.

Nella edizione 2016 il seminario di danze e percussioni tipici del Salento condotto da Chiara Garuglieri, abbinato al concerto del Canzoniere Greco Salentino, ha riscosso un notevole successo con una incoraggiante partecipazione di giovani, sia nei corsi di pratica strumentale che nei corsi di danza popolare.

Nel 2017 lo spettacolo con Norma Miller, la ultranovantenne regina dello Swing prodotto in collaborazione con la scuola di ballo Tuballoswing, ha coinvolto il pubblico nella visione di documentari e successive lezioni su questo stile di ballo che sta vivendo una seconda giovinezza.

4. Mediateca

I materiali audiovisivo di ogni edizione del festival sono raccolti nella Mediateca delle Tradizioni Popolari FLOG, inaugurata nel 1983 ma attiva nella raccolta dei diversi supporti sonori e visivi fin dal 1975 e sotto tutela della Sezione Beni Archivistici del Ministero per i Beni Culturali dal 1986.

La Mediateca è un archivio orale, sonoro, audiovisivo, filmografico, discografico, fotografico e bibliografico. La sua finalità è la conservazione, la documentazione e la diffusione delle tradizioni popolari grazie anche a ricerche sul campo pregresse, relativi progetti di archiviazione e conservazione di materiali sonori e audiovisivi unici nel loro genere, e di programmi didattici rivolti alle scuole.

I documenti conservati spaziano dalle feste tradizionali della Toscana ai mestieri artigianali in via d'estinzione, dalle registrazioni audio e video a partire dalle edizioni 1980 del Festival Internazionale MUSICA DEI POPOLI alle interviste con gli operai delle più antiche fabbriche fiorentine (Officine Galileo, Nuovo Pignone).

Nel 2011 la FLOG ha completato la digitalizzazione di tutti i supporti audiovisivi conservati in collaborazione con l'Università di Firenze, mentre nell'ultimo triennio è stata realizzata la digitalizzazione dei materiali sonori all'interno di un protocollo d'intesa con la sede di Arezzo dell'Università di Siena (Progetto Grafo).

Nel triennio 2021-2023 è prevista la diffusione in rete del segmento documentale relativo al Festival e consultabile sul sito di Musica dei Popoli; è inoltre in via di approvazione la proposta di inserimento dell'archivio nel sistema bibliotecario regionale.

5. Proiezioni

Il CentroFLOG e la Mediateca, oltre alla raccolta del materiale visivo/sonoro del Festival, raccoglie anche i documentari della Rassegna del Film Etnomusicale, svoltosi fino al 2005 e organizzato dalla Flog come appendice multidisciplinare di MUSICA DEI POPOLI.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE	Euro	B) ENTRATE	Euro
Spese generali	36.000,00	Contributo richiesto al Comune di Firenze (<i>voce obbligatoria</i>)	45.000,00
Spese per personale amministrativo	6.000,00	bigliettazione	30.000,00
Spese per allestimenti	39.000,00	Contributi da Enti pubblici e privati	60.000,00
Spese per rimborsi artisti	63.000,00	Risorse proprie	12.000,00
Spese SIAE	3.000,00		
Altre voci	-	Altre voci	-
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	147.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	147.000,00